

tutto Zugno et el resto fra sei mesi, et che loro con un commissario della Chiesa li dovessero scoder pro rata da tutte le terre della Chiesa, et quelle che recusasseno pagare loro potesseno fare la execution a modo suo, et che li lanzchenechi et spagnoli dovesseno partirse de Roma et luntanarsi 20 miglia, et poi avuti li 150 milia ducati andasseno via. Per la qual soma de danari, oltra le fortezze che hanno auto, el Papa con li cardinali se obligorno, et oltra volseno 7 ostagi particolari, zioè l'arzivescovo Sypontino nipote del cardinal de Monte, l'arcivescovo de Pisa fiorentino, el vescovo di Pistoia nepote de Santiquattro, el vescovo di Verona *olim* Datario, messer Iacomo Salviati, messer Lorenzo fratello del cardinal Ridolfi nepote del Papa, et Simon de Ricasoli mercadante fiorentino, li qual tutti erano in castello, et che li potesse menare dove li pareva. *Item*, che tutti li altri del castello, cioè capitani, soldati et cadauno altro potessino uscire de castello a piacer suo et esser in sua libertà. Et così a di 6 Zugno fu dato el castello come di sopra è ditto, et l'Arcon intrò e mèsse la guardia a modo suo, et li capitani et fanterie nostre uscirono per la porta del soccorso et molti altri andono a trovare el campo nostro de la lega. Et el signor Alberto da Carpi con le sue donne montò in barca a Ripa et andorno verso Provenza per andar in Franza, et altre donne romane andorno chi qua et chi là. Io non potei partirmi allora per sentirmi alquanto mal disposto; et tutti quelli che rimaseno in castello si redussero de sopra nel maschio.

Et bisognando trovar li 150 milia ducati per dare alli fanti *ut supra*, et non havendo el Papa denari, et essendo molti forzieri et balle di robe di mercadanti et de diverse persone, fu deliberato de veder se se trovava denari, argenti et zogie, e metter una certa taglia over taxa su le robe, attento che erano salvate in castello et che se fusseno state a Roma tutte sarian state perse, come furon perse tutte le altre, perchè in effetto fu gran ventura de chi aveva portate robe in castello. Furno deputati alcuni a cercare etc. et perchè fu interposto tempo de mezzo, quelli che avevano denari over zogie, ebbero tempo di provvedere, et fu trovato qualche argento, mercadantia assai, ma non di molto valore, le quale furno taxate. Et vedendo che non suplava a gran parte, el Papa desfece non solamente tutti li
91* soi argenti et quelli delli cardinali, ma *etiam* tutti li argenti della capella et vasi et calici et li apostoli tutti, et non bastando ancora, tolse imprestito

denari fino al supplimento a cambio da diversi mercadanti a quattro per cento, et a pena se poteva trovar tanti denari che supplisse a dicta summa. Et perchè non se potè trovar tutti li denari in tempo, bisognò supplire con più summa; li qual danari pagati, li lanzchenechi et fantarie spagnole se partirono da Roma et andorno verso Narni et altre terre e loci circumvicini, et a la prima messeno Narni a sacco, et facto presoni, et dato taglia, et così hanno facto in altri lochi circumvicini. Et Sara Colonna con altre fantarie de Colonesi hanno facto el simile nelle terre de Ursini et molti altri lochi, permodochè attorno a Roma molte miglia ogni cosa è andata egualmente a male, et ogni giorno non cessa de andare in ruina. Il campo della lega se redusse verso Perosa et ha difeso et mantenuto le altre terre circumvicine, che altramente tutte sariano andate a un modo.

Hora scriverò qualche parte del sacco et della ruina de Roma, perchè volendo scriver tutto non basteria gran tempo et gran carte, et poi *etiam* saria impossibile per esser state fatte molte cose secrete, che non sono venute a luce; ma pensando quel che era Roma, et poi non essendo rimasta alcuna casa intacta, se pò pensar e immaginarsi qual sia stato el sacco et la ruina de Roma, benchè chi non ha veduto et udito quello che, da pò accordato el castello, ho io udito et con li occhi veduto in qualche parte, non lo potria credere, ma narrandoli pareria che li fusse narrato favole. Io per me, nè ho lecto nelle ystorie, nè sentito che altri abbinò narrato haver lecto una simile et universal ruina, et quella facta per li Goli et poi per altre nazioni in diversi tempi al parer mio non è da comparare a quella. Quella de Hierusalem, per quanto se trova scritto, fo fatta da pagani e pur hebbero ricompensò (?) et riguardo a molte cose; le altre ancora sono state facte con qualche meta e con qualche lege et ordine, et se ha hauto rispetto a qualche sexo et etade et a qualche religione, et osservato a quanto son remasti d'accordo et promesso, ma questa miseranda et incredibile ruina facta per cristiani contra cristiani, contra la Sedia Apostolica, contra la Chiesa universale, non è stato servato alcuna delle cose sopra-scritte. El Luni che introrno in Roma, come ho scritto, per ordine de li capi, non attesero ad altro che amazar quanti ne trovavano per le strade, et schincare li cavalli et seguitar la victoria con grandissimo exterminio et occisione et cridori, et dopo
92 acquistata tutta la terra in suo dominio, et riposatosi la nocte per le case dove li pareva etc.